

Figli di Dio e fratelli nel Battesimo

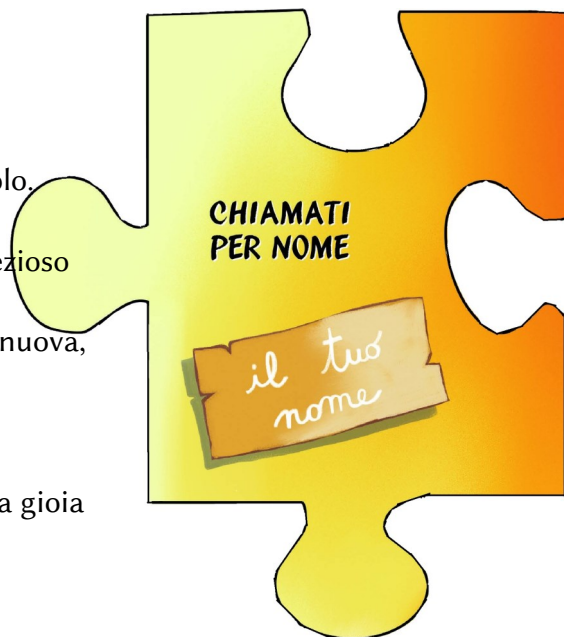
All'inizio del rito del battesimo siamo stati chiamati per NOME. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono. Per prima cosa è stato chiesto ai nostri genitori "che nome date al vostro bambino?", che bello! Cosa è successo è successo per me, mi riguarda personalmente. Un istante prima di ricevere il battesimo siamo stati chiamati di nuovo per nome. Dio conosce i nostri nomi e ci chiama per nome, si rivolge personalmente a ciascuno di noi.

In preghiera ...

Ti ringrazio, Signore,
perché non mi lasci mai solo.
Mi chiami per nome
e mi fai sentire unico e prezioso
ai tuoi occhi.
Aiutami a rinascere a vita nuova,
ad uscire dai sepolcri
della paura, del dubbio,
della solitudine,
per tornare ad abitare nella gioia
della tua amicizia.

Mi impegno...

... a dire ogni sera, quando sto per addormentarmi: "Signore, grazie perché mi vuoi bene. Io mi affido a te".



Via Nizza, 355 - 10127 - Torino - tel.: 0116965802
mail: parr.assunzionelingotto@diocesi.torino.it

L'UFFICIO PARROCCHIALE
è temporaneamente chiuso.
vi preghiamo di usare il telefono

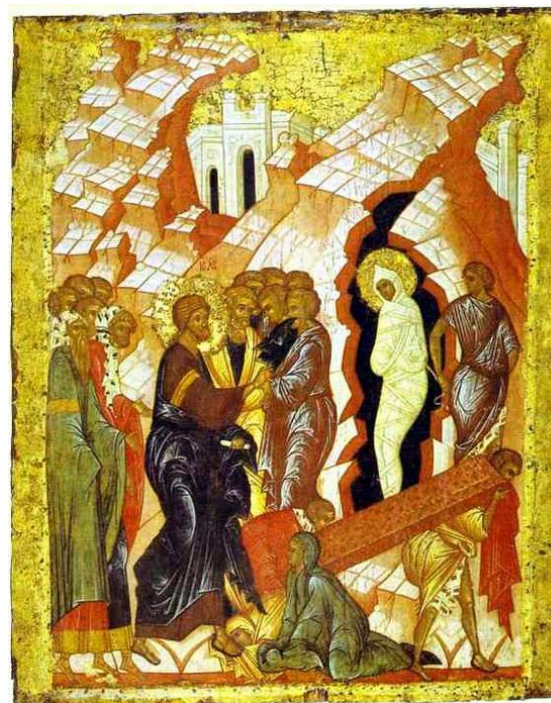
Il foglietto

V Domenica
di Quaresima – Anno A

29 marzo 2020

Parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Lingotto

Le lacrime di chi ama, una lente sul mondo



LETTURE
di questa domenica

Prima Lettura

Ezechièle 37, 12-14

*Farò entrare in voi
il mio spirito e rivivrete.*

Salmo 129

*Il Signore è bontà
e misericordia.*

Seconda Lettura

Romani 8, 8-11

*Lo Spirito di Dio, che ha
risuscitato Gesù dai morti,
abita in voi.*

Vangelo

Giovanni 11, 1-45

*Io sono la resurrezione
e la vita.*

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». [...]

per riflettere

Il racconto della risurrezione di Lazzaro è la pagina dove Gesù appare più umano. Lo vediamo fremere, amara del male ricevuto, che vi impiangere, commuoversi, gridare. Quando ama, l'uomo compie gesti divini; quando ama, Dio lo fa con gesti molto umani. Una forza scorre sotto tutte le parole del racconto: non è la vita che vince la morte. La morte, nella realtà, vince e ingoia la vita. Invece ciò che vince la morte è l'amore. Tutti i presenti quel giorno a Betania se ne rendono conto: guardate come lo amava, dicono ammirati.

«Lazzaro, vieni fuori!»

E le sorelle coniano un nome bellissimo per Lazzaro: Colui-che-tu-ami. Il motivo della risurrezione di Lazzaro è l'amore di Gesù, un amore fino al pianto, fino al grido arrogante: vieni fuori! Le lacrime di chi ama sono la più potente lente d'ingrandimento della vita: guardi attraverso una lacrima e capisci cose che non avresti mai potuto imparare sui libri. La ribellione di Gesù contro la morte passa per tre gradini:

1. *Togliete la pietra.* Rotolate via i macigni dall'imboccatura del cuore, le macerie sotto le quali vi siete seppelliti con le vostre stesse mani; via i sensi

di colpa, l'incapacità di perdonare a se stessi e agli altri; via la memoria amara del male ricevuto, che vi inchioda ai vostri ergastoli interiori.

2. *Lazzaro, vieni fuori!* Fuori nel sole, fuori nella primavera. E lo dice a me: vieni fuori dalla grotta nera dei rimpianti e delle delusioni, dal guardare solo a te stesso, dal sentirti il centro delle cose. Vieni fuori, ripete alla farfalla che è in me, chiusa dentro il bruco che credo di essere. Non è vero che «le madri tutte del mondo partoriscono a cavallo di una tom-

ba» (B. Brecht), come se la vita fosse risucchiata subito dentro la morte, o camminasse sempre sul ciglio di un abisso. Le madri partoriscono a cavallo di una speranza, di una grande bellezza, di un mare vasto, di molti abbracci. A cavallo di un sogno! E dell'eternità. Ad ogni figlio che nasce, Cristo e il mondo gridano, a una voce: vieni, e portaci più coscienza, più libertà, più amore!

3. *Liberatelo e lasciatelo andare!* Sciogliete i morti dalla loro morte: liberatevi tutti dall'idea che la morte sia la fine di una persona. Liberatelo, come si liberano le vele al vento, come si

sciogliono i nodi di chi è ripiegato su se stesso, i nodi della paura, i grovigli del cuore. Liberatelo da maschere e paure. E poi: lasciatelo andare, dategli una strada, e amici con cui camminare, qualche lacrima, e una stella polare. Che senso di futuro e di libertà emana da questo Rabbi che sa amare, piangere e gridare; che libera e mette sentieri nel cuore. E capisco che Lazzaro sono io. Io sono Colui-che-tu-ami, e che non accetterai mai di veder finire nel nulla della morte.

per la preghiera

Signore Gesù, che cosa c'è di più ineluttabile della morte?
Quando essa arriva e ci strappa una persona cara,
noi ci sentiamo disarmati e impotenti:
non ci resta che chinare il capo e rassegnarci al suo potere brutale...
Eppure tu non ti arrendi, non vuoi che l'ultima parola
Sulla vita di un uomo sia proprio la morte.
Così tu chiedi a Marta di dichiarare la fede piena in te
che sei la risurrezione e la vita.
Così tu accetti di lottare a mani nude, forte solo del tuo amore,
per strappare Lazzaro dal sepolcro.
Quello che offri — certo —
è solo un segno.
Lazzaro prima o poi tornerà a morire...
Ma la realtà è un'altra e ne sarai coinvolto in prima persona.
Toccherà a te, infatti, entrare nel gorgo oscuro della morte
e sconfiggerla proprio quando essa
si illudeva di tenerti in pugno.
Sarai tu a sconfiggerla una volta per tutte perché, risorto da morte,
tu non muori più, ma vivi per sempre.
Dona ad ognuno di noi di poter entrare assieme a te nella gloria
e nella pienezza di Dio, nel giorno che non ha tramonto.
(R. Laurita)



World Council
of Churches

Consiglio Ecumenico delle Chiese
Questa settimana preghiamo per:

ALBANIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA, CROAZIA, KOSOVO,
MONTENEGRO, MACEDONIA DEL NORD, SERBIA, SLOVENIA